OBSOLETI FIAT 128

37 TERZO TRIMESTRE 2019 € 7,40

WWW.MODELLIAUTO.IT

MODELLI AUTO

SHELBY COBRA 427
KIT LE PHOENIX 1:43

COLLEZIONISMO E MODELLISMO

FERRARI 488 PISTA

LA COVER DI QUESTO NUMERO

BBR MODELS IN 1:18
ANTEPRIMA

COLLEZIONE
TECCHIO
FERRARI
250 GTO
:43

DIORAMA
LANCIA DELTA
NTEGRALE HF
:43

MINI COLLEZIONE

TARGA FLORIO PORSCHE

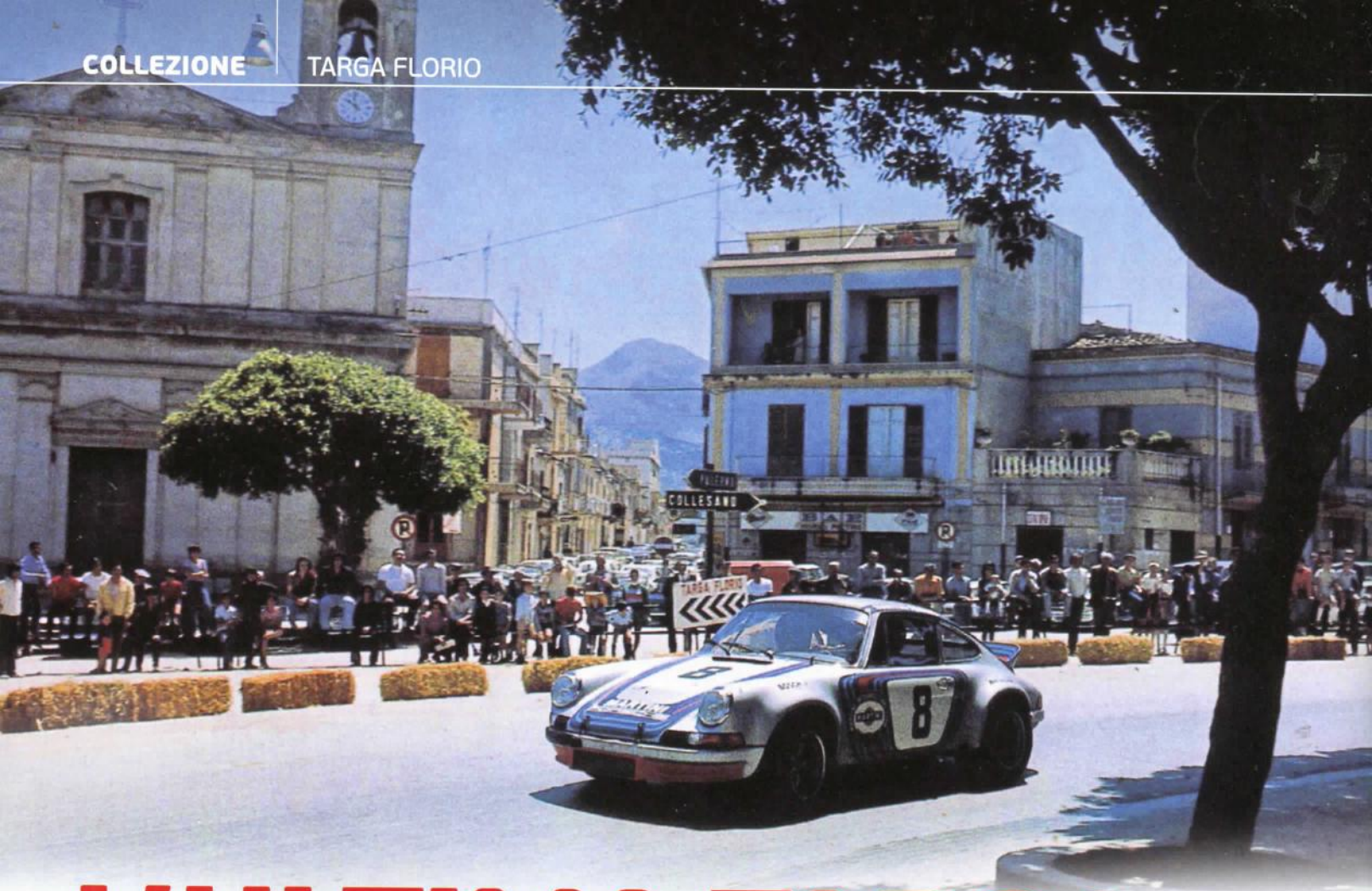
COLLEZIONE
LE MERAVIGLIE DI GUALTIERO NEGRI

FA ROMEO GTA 1300

FIAT RITMO ALITALIA

PACK RALLYE 1984

9 771124 424003 90137



L'ULTIMA TARGA MONDIALE

Di **VALERIO COMUZZI**

Nel maggio del 1973 si disputa, sul "piccolo" delle Madonie, l'ultima edizione della Targa Florio con validità per il Campionato del Mondo. La vittoria sarà, dopo numerosi colpi di scena, della Porsche Carrera RSR.

Quando, periodicamente, mi metto alla ricerca di immagini degli anni '70 per trovare qualche ispirazione modellistica, il primo approccio è con le annate di Autosprint e rimango sempre affascinato per le immagini delle varie edizioni della Targa Florio; quello che più mi impressionava e tutt'oggi non mi lascia indifferente, è il pubblico, le immagini che mostrano le auto in corsa, percorrere tra due ali di folla (e di auto parcheggiate nei modi più incredibili)

La Porsche RSR prototipo di Mueller e Van Lennep, vincitrice assoluta della gara; da notare le appendici aerodinamiche poste ai lati dell'alettone originale per creare maggiore deportanza.

La vettura di Pucci e Stekkonig, che rappresentava la terza forza del team Porsche Martini, giunse al sesto posto assoluto, in 7 ore e 27 minuti.

Preparata dal bresciano Ennio Bonomelli, con motore portato a 2.800 cc, la Porsche di Borri e Barone giunse al settimo posto, prima Porsche privata della classifica. Elaborazione da kit.

Molto vicina come allestimento e preparazione alle vetture ufficiali, la Porsche del team Mischler –dotata di motore di 2,8 litri– era condotta da Ilotte e Zbinden, e giunse all'ottavo posto assoluto.

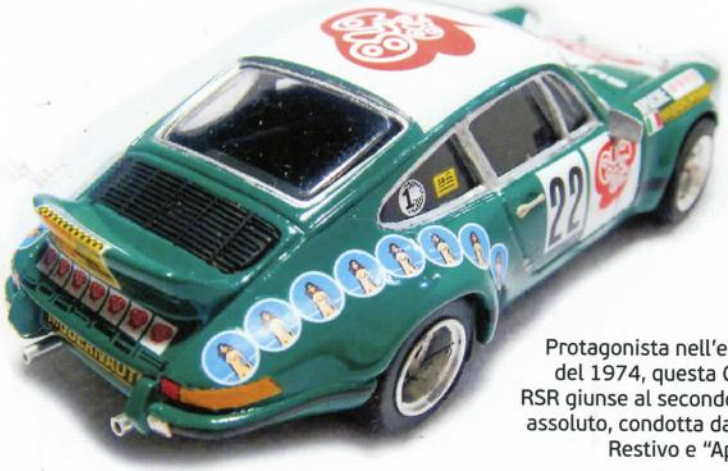
Elaborazione su base Tron/Amr, per realizzare la vettura di Quist e Zink, ritirata per incidente.

un tracciato che, per la sua lunghezza, ben 72 chilometri, non può lasciare indifferenti.

Vivere dal vivo quella gara doveva essere veramente un'emozione incredibile. E il collezionista, che ha messo a disposizione i modelli di questo articolo, era là e ha vissuto la gara dal bordo strada... e, ancora oggi, quando ci sentiamo al telefono, rivive fatti e cose con le stesse vive sensazioni. Nel Maggio del 1973, la Targa Florio è alla sua 57esima edizione e –purtroppo all'ultima con validità per il Mondiale Marche– il piccolo delle Madonie è ormai considerato un circuito non sicuro e, come tutti i circuiti stradali, destinato, a breve, a cedere il passo agli impianti fissi che, però, ne fanno perdere il grande fascino.

La gara è la sesta prova del Mondiale; sono assenti le Matra, vincitrici di due prove, e la Mirage che ha vinto, la settimana prima, la 1.000 km di Spa. C'è la Ferrari, vincitrice della 1.000 km di Monza, con i piloti Merzario/Vaccarella e Ickx/Redman, l'Alfa Romeo con le 33TT per Stommelen/De Adamich e Regazzoni/Facetti, la Lancia con la Stratos per Munari e Andruet e la Porsche con le Rsr prototipo per Mueller/Van Lennep, Haldi/Kinnunen e Pucci/Stekkonig. La Porsche ha derivato queste vetture dalla nuova Carrera 2,7 RS: dispongono di motore portato a 3,0 litri (qualcuno dice 2,8 litri) e scocca alleggerita di ogni particolare non necessario per le corse. Una vettura analoga, iscritta dal team Brunos, ha vinto la prima prova del mondiale 1973, la 24 ore di Daytona con Gregg e Haywood. Le prove sanciscono, ovviamente, la superiorità dei prototipi ufficiali, Stommelen con l'Alfa su tutti, nonché il ritiro per uscita di strada dell'Alfa di Regazzoni. La gara vede subito al coman-

La fantomatica n.108, utilizzata pochissimo nei test pre-gara: grazie al ritrovamento della giusta documentazione è stato possibile realizzarne il modello, utilizzando una base Arena.



Protagonista nell'edizione del 1974, questa Carrera RSR giunse al secondo posto assoluto, condotta dai locali Restivo e "Apache".

La RSR tre litri di Fossati e Mela, ottava classificata nell'edizione del 1974. Elaborazione su diecast

Un'altra RSR 3,0 è quella di Coggiola e Monticone, classificati al decimo posto alla Targa del 1974. Elaborazione su diecast.

do Stommelen con l'Alfa 33, seguito dalla Ferrari di Ickx e dalla Carrera di Van Lennep. Le due Porsche di Muller e Haldi sono state dotate, per la gara, di appendici aerodinamiche, simili a quelle viste in precedenti prove del Mondiale ma che non erano state adottate per le prove: evidentemente tecnici e piloti le hanno ritenute più efficaci della sola "duck tail".

Nei giri successivi, vari colpi di scena mettono fuori causa –per guasti e incidenti– sia le Ferarri che l'Alfa, permettendo alla Porsche di conquistare la decima vittoria alla Targa,

La grande prestazione delle vetture ufficiali (Muller Van Lennep al primo posto in 6 ore e 54 alla media di oltre 114 km/h, Haldi Kinnunen al terzo e Pucci Stekkonig al sesto) è completata dalle altre Porsche di Borri/Barone al 7° posto e di Ilotte/Zbinden all'ottavo, ben cinque auto della casa tedesca nei primi dieci, un record che non sarà più eguagliato.

Negli anni successivi la Targa, persa la validità mondiale, rimane gara di campionato italiano e vede succedersi numerosi protagonisti delle corse nazionali, nonché tante Porsche, che si confermano vetture particolarmente adatte alle tortuose strade delle Madonie.

Al quarto posto, nell'edizione del 1975, giunse la RSR della Tamauto, condotta da "Tambauto" e Radicella.

La collezione Camelia-Patané, incentrata esclusivamente sui modelli della Targa, contiene al suo interno un'ampia serie di Porsche, realizzate negli anni, grazie al montatore Giuseppe Casamento, utilizzando kit e basi industriali scelte tra quanto offerto dal mercato, secon-

do una visione particolarmente attenta alla fedeltà di riproduzione. Molti modelli sono stati realizzati ad hoc, grazie alla poderosa documentazione in possesso del dott. Camelia che, puntigliosamente, definisce con il montatore tutti i particolari e i dettagli che desidera vengano riprodotti. Ovviamente non si limita alla realizzazione delle principali vetture partecipanti, ma ricerca anche le auto che hanno fatto solo alcuni test o hanno partecipato alle prove. Insomma, una collezione "Targa Florio" sulla quale, in futuro, potremo tornare per vedere qualche altra protagonista, anche di secondo piano, di questa mitica gara. MA

Ancora una RSR 3 litri per l'edizione del 1975, si tratta della vettura dei locali Capra e Lepri, giunti all'undicesimo posto assoluto. Elaborazione su kit.

Franco Bernabei e "Apache", si classificarono al secondo posto nell'edizione 1976 della Targa Florio, al volante della RSR affittata dal team Gelo. Elaborazione su kit.

Porsche 911 RSR, sesta classificata alla Targa del 1976 con Barraja e Chiaramonte Bordonaro. Elaborazione su kit.

Classificati all'undicesimo posto nel 1976 con la Carrera RSR, furono "Iccudrac" e Restivo. Elaborazione su kit.